



Da oggi a lunedì la rassegna dedicata ai libri, giunta alla 35^a edizione Numeri record: 573 stand in 115.000 metri quadri, oltre 1.600 eventi

Paolo Pirisi
TORINO

Esattamente trentacinque anni fa, giovedì 18 maggio 1988, cominciava l'avventura del Salone del Libro, per molti versi incredibile: immaginare un tale successo per una rassegna editoriale in un paese dove la lettura continua a essere passione di una minoranza era un pensiero che poteva appartenere soltanto a menti molto lungimiranti. Ovvero, Angelo Pezzana, proprietario della Luxemburg, una delle più emozionanti librerie d'Italia, e fondatore del Fuori!, la prima associazione impegnata a difendere i diritti degli omosessuali, e l'imprendi-

tore Guido Accornero, che all'epoca aveva acquisito il 33% della casa editrice Einaudi. «Un'idea luminosa con un pizzico di follia», lo definì il premio Nobel russo Josif Brodskij durante la cerimonia inaugurale al Teatro Regio. Fu un successo enorme: cinquecento espositori su un'area di 17.500 metri quadri, centomila visitatori. Fu un successo enorme, ma nulla rispetto a ciò che il Salone è poi diventato. Quello che inizia oggi al Lingotto - fino

a lunedì: dalle 10 alle 20 tranne domani e sabato, quando la chiusura sarà posticipata di un'ora - occupa 115.000 metri quadri, ha 573 stand e prevede oltre 1.600 eventi. Per quanto riguarda il pubblico, si punta a battere

il record stabilito un anno fa con 168.000 biglietti venduti. Il tema è "Attraverso lo specchio" - come il romanzo di Lewis Carroll, sequel di "Alice nel paese delle meraviglie" - e la volontà è quella di celebrare l'immaginazione, esercitata con coraggio, la forza che da sempre spinge l'uomo oltre la banalità, la quotidianità, la realtà. Nutritissimo, come sempre, l'elenco degli scrittori ospiti: da Fernando Aramburu a Javier Cercas, dal Premio Pulitzer

**«Un'idea luminosa
con un pizzico
di follia», lo definì**



Brodskij nel 1988

2018 Andrew Sean Greer alla scrittrice francese Victoria Mas, dal Nobel nigeriano Wole Soyinka a Emmanuel Carrère, per citare i più celebri. La lectio inaugurale è affidata a Svetlana Aleksievic, anche lei vincitrice del Nobel.

Tanti sono gli appuntamenti legati allo sport, argomento trainante dell'editoria generalista da un decennio a questa parte, come raccontiamo nell'articolo accanto. La piccola selezione degli eventi imperdibili comincia oggi alle 15.30 con l'omaggio a Gianluca Vialli, uno dei protagonisti di "L'invincibile estate" (Rubbettino), scritto da Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro: il grande campione morto il 6 gennaio a Londra ha contribuito alla stesura del testo, raccontando le tappe fondamentali per la sua crescita personale e il suo concetto di talento. Con gli autori, ne parleranno Massimo Mauro, Patrizia Panico e Xavier Jacobelli.

Domani alle 14.15 Fabrizio Gabrielli, che lo ha tradotto, e Paolo Verri discuteranno di "Chiuso per calcio" (Sur), il gioiellino che raccoglie le opere sul pallone di Eduardo Galeano: «Volevo aiutare i fanatici della lettura a superare la paura del calcio, e i fanatici del calcio a superare la paura dei libri». Alle 18.45 Walter Sabatini, irregolare del calcio, presenterà con Giovanni Tosco "Il mio calcio furioso e solitario" (Piemme) e alle 19.45 Ivan Zazzaroni racconterà "Diventare Mourinho" con Piero Chiambretti.

Sabato alle 11 Federico Ferreo e Filippo Trojano spiegheranno, con Piero Guerrini, le ragioni che li hanno indotti a pubblicare "Smashing Rackets" (Hoepi), un viaggio fotografico e

Il tema scelto quest'anno celebra il potere dell'immaginazione

aneddotico sulla distruzione della racchetta da tennis. Alle 17.45 l'attenzione si sposta sul basket per "Lebron James è l'America" (66thand2nd) di Simone Marcuzzi, che dialogherà con lo stesso Guerrini. Mezz'ora dopo, ecco Federica Pellegrini, che ha appena pubblicato l'autobiografia

"Oro" (La nave di Teseo): con lei Elena Stancanelli.

La domenica si apre nel segno di Enzo Ferrari: alle 10 nell'opera di finzione scritta da Marino Bartoletti ("La discesa degli dei", Gallucci) e alle 12 con il regista e romanziere Enrico Brizzi, che ha scritto "Enzo - il sogno di un ragazzo" (HarperCollins). Alle 15.30 l'incontro con Mauro Beruto, autore di "Capolavori. Allenare, allenarsi e guardare altrove" (add editore), e Emiliano Poddi. Lunedì, alle 14.15, il regista Paolo Quaregna racconterà con Eraldo Pecci e Marco Bonetto il tragico filo che lega Torino, Manchester United e Chapecoense in "Granata rosso e verde" (ultra sport).



Lo specchio

Folle oceaniche
Nel 2022 i visitatori del Salone sono stati 168.000

Il Lingotto per cinque giorni torna al centro del mondo editoriale. La nostra guida ai principali appuntamenti riservati allo sport





hio dei mondo nel Salone di Torino